

Cl: 8.18
Fasc:N.199.1/2011

OGGETTO: PROCEDIMENTO DI VERIFICA EX ART. 19, D.LGS. 152/06 E S.M.I E L. R. 13/2023.
PROGETTO DI IMPIANTO MESSA IN RISERVA E RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI,
LOCALIZZATO IN BRA, FRAZIONE POLLENZO.
PROPONENTE: SRT ITALIA S.R.L., FRAZIONE SANT'ANTONIO N. 1/A, MONTICELLO D'ALBA.
ESITO PROCEDIMENTO - ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- in data 24.03.2026 con prot. di ric. n. 27344, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica ex art. 19 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e della L.R. 13/2023 presentata da parte del legale rappresentante della S.R.T. Italia S.r.l., con sede legale in Frazione Sant'Antonio n. 1A a Monticello d'Alba (CN);
- con nota provinciale prot. n. 28294 del 26.03.2026 è stato comunicato al proponente, l'avvio della presente procedura;
- la Provincia ha pubblicato sul proprio Albo Pretorio on line l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento, dal 26.03.2026 al 24.04.2026;
- con nota prot. n. 28291 del 26.03.2026, la Provincia ha provveduto a pubblicare gli elaborati depositati e a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, l'apporto istruttorio di competenza;
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. **B.7.z.b)** " *Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ad esclusione degli impianti mobili volti al recupero di rifiuti non pericolosi provenienti dalle operazioni di costruzione e demolizione, qualora la campagna di attività abbia una durata inferiore a novanta giorni, e degli altri impianti mobili di trattamento dei rifiuti non pericolosi, qualora la campagna di attività abbia una durata inferiore a trenta giorni. Le eventuali successive campagne di attività sul medesimo sito sono sottoposte alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA qualora le quantità siano superiori a 1.000 metri cubi al giorno*";
- Nel termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.
- Nel corso del procedimento, da parte dei soggetti interessati alla presente procedura risulta pervenuto il seguente contributo tecnico:
 - l'ASLCN2 con nota prot. ric. n. 44185 del 14.05.2026, per quanto di competenza, ha

comunicato che il progetto non è da assoggettare a VIA a condizione che, ai fini del proseguo dell'iter per il rilascio della successiva autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., il proponente fornisca riscontro alle osservazioni formulate in sede di verifica di seguito riportate:

- Dovrà essere rivisto il lay-out dell'impianto in progetto, su specifica planimetria da presentare agli Enti competenti in sede di controllo, con chiara individuazione almeno delle seguenti aree:
 - rifiuti in ingresso all'impianto;
 - aree di stoccaggio rifiuti per singola tipologia/EER,
 - aree di lavorazione;
 - rifiuti prodotti dall'attività;
 - MPS qualificate come prodotto da recupero dopo caratterizzazione;Lo stoccaggio dei rifiuti dovrà essere effettuato esclusivamente nelle aree individuate sulla planimetria.
- Relativamente alle possibili molestie olfattive, data la tipologia di attività, la Parte dovrà provvedere alla valutazione del potenziale impatto odorigeno ai sensi del D.D. MASE recante "Indirizzi per l'applicazione dell'articolo 272-bis del D.Lgs. 152/2006 in materia di emissioni odorigene".
- Con riferimento al serbatoio interrato da 3000 lt di gasolio ad uso rifornimento mezzi, dovrà essere verificata e documentata la validità delle certificazioni di collaudo, con indicazione della data di esecuzione delle prove, nonché l'adozione di idonee misure di prevenzione a tutela del suolo e delle acque sotterranee, tenuto conto che la falda, in relazione alla massima escursione, può attestarsi a profondità di circa 4 m dal piano campagna.
- Preso atto degli esiti dei monitoraggi ambientali relativi alle polveri aerodisperse totali all'interno del capannone, che evidenziano valori contenuti, dovranno essere mantenute adeguate condizioni di aerazione e pulizia degli ambienti di lavoro.
- Qualora si riscontrassero incrementi delle concentrazioni di polveri aerodisperse o condizioni di esposizione potenzialmente significative per i lavoratori, dovranno essere adottati idonei sistemi di aspirazione e abbattimento ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e della Parte V del D.Lgs. 152/2006.
- Considerata la presenza di area dedicata allo stoccaggio di oli e prodotti ausiliari, dotata di sistemi di contenimento, dovranno essere conservate e mantenute aggiornate le schede di sicurezza dei prodotti chimici impiegati.
- Relativamente all'utilizzo di mezzi con motorizzazione endotermica all'interno del capannone, dovrà essere garantita un'adeguata aerazione degli ambienti di lavoro; infatti l'allegato VI punto 2.4 del D.Lgs. 81/08 riporta che "Le attrezzature di lavoro mobili dotate di un motore a combustione possono essere utilizzate nella zona di lavoro soltanto qualora sia assicurata una quantità sufficiente di aria senza rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori." Pertanto dovrà essere privilegiata, ove tecnicamente possibile, la sostituzione con mezzi a trazione elettrica.
- Dovranno essere garantite adeguate condizioni di pulizia e igienizzazione dei luoghi e delle attrezzature, nonché adeguate misure di prevenzione e controllo infestanti, al fine di evitare fenomeni di presenza e proliferazione di roditori.
- Infine in merito alla valutazione previsionale di impatto acustico, redatta nel 2010, si ritiene opportuno che la Parte provveda ad un aggiornamento della medesima, al fine di verificare il rispetto dei limiti di zona.
- In data 05 maggio 2026 si è riunito l'Organo Tecnico provinciale che, dall'istruttoria tecnica svolta e sulla base dell'apporto istruttorio del settore provinciale Tutela del Territorio - Ufficio Controllo Emissioni ed Energia, formalizzato con nota prot. n. 41389 del 07.05.2026, e di ARPA - Dipartimento Territoriale di Cuneo, formalizzato con nota prot. ric. n. 41049 del 06.05.2026, ha evidenziato quanto segue:

1. dal punto di vista amministrativo/autorizzativo, attualmente la ditta opera in procedura semplificata con numero di iscrizione 258 ed è iscritta all'Albo Gestori Ambientali,

autorizzazione n. TO 01078 del 10 febbraio 2023, per il trasporto in conto proprio.

Nel caso in cui il quantitativo di rifiuti sottoposto all'operazione di messa in riserva R13 per il punto 1.1, rispetterà i limiti massimi previsti dall'allegato 4, sub-allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i., l'azienda dovrà presentare idonea istanza per la modifica sostanziale dell'iscrizione semplificata ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. Diversamente, se tali limiti dovessero essere superati, la Ditta dovrà presentare idonea istanza di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

2. dal punto di vista tecnico, l'attività si sviluppa su di una superficie di 10.700 mq, di questi 4.560 coperti e 5.550 scoperti a piazzale pavimentato.

L'area è interamente recintata con cancellata e siepe sempreverde e, per impedire l'accesso a persone non autorizzate, l'ingresso/l'uscita sono regolamentati da sbarra metallica gestita dall'ufficio accettazione.

L'area esterna è pavimentata, visto il continuo transito di mezzi, in calcestruzzo dello spessore 150 mm con posa di rete elettrificata di ripartizione e finitura superficiale con indurente al quarzo.

Il fabbricato è costituito da un capannone a falde la cui copertura è a lamiera grecate. Mentre la pavimentazione è in conglomerato cementizio.

La fase trattamento rifiuti viene eseguita all'interno del capannone dove sono posizionati i macchinari, nelle cui vicinanze è stata ricavata l'area dove vengono scaricate le matrici plastica, carta e cartone in quanto soggette a selezione e successivo trattamento di pressatura. L'interno capannone è quasi totalmente dedicato allo stoccaggio MPS e bobine carta, fatta eccezione per la parte dedicata alla messa in riserva della plastica.

A ridosso del capannone nella zona ingresso/uscita è stata realizzata la palazzina uffici.

L'area esterna è destinata al transito dei mezzi e nella porzione retrostante è stata ricavata l'area di messa in riserva dei rifiuti, oltre al settore stoccaggio MPS.

Il sito è suddiviso nelle seguenti aree:

- Area accettazione/ingresso.
- Area transito.
- Area messa in riserva.
- Area trattamento.
- Area stoccaggio MPS/EOW.

Nella zona retrostante il capannone è stata ricavata l'area messa in riserva nel piazzale esterno tutto pavimentato e con sistema raccolta acque meteoriche. L'area esterna è stata dedicata allo stoccaggio di:

- Rifiuti plastici, Punti 6.1 e 6.2 DM 5/2/98.
- Rifiuti legnosi Punto 9.1 DM 5/2/98.
- Rifiuti metallici ferrosi e non ferrosi Punti 3.1 e 3.2 DM 5/2/98.
- Rifiuti imballaggi misti Punto 1.1 DM 5/2/98.

Lo stoccaggio avviene nel modo seguente:

- Imballaggi misti stoccaggio in cumulo in stallo ben delimitato con struttura contenimento.
- Legno stoccaggio in cumulo in stallo ben delimitato con struttura contenimento.
- Rottami ferrosi e non ferrosi stoccaggio in cassone scarrabile appositamente dedicato.
- Plastica stoccaggio accatastata a balle sovrapposte. Gli EER stoccati a cumulo sono separati fra loro con idonee strutture che ne impediscono la miscelazione. Gli stalli dedicati permettono un agevole carico/scarico senza sversamenti in piazzale. Gli EER stoccati in cassone scarrabile possono essere rimossi o con aggancio scarrabile o ragnati direttamente da cassone. Settori e cassoni sono identificati con apposita ed idonea cartellonistica riportante numero settore, Punto DM, operazione recupero.

L'area trattamento è stata ricavata in una porzione del capannone dove è presente il terzo portone carraio. In questo presidio sono presenti i macchinari utilizzati per la lavorazione dei rifiuti ed è stata ricavata l'area scarico EER da sottoporre a trattamento.

Le aree dedicate allo stoccaggio delle MPS sono state ricavate in parte nella porzione di piazzale retrostante il capannone, area esterna, in parte ad interno fabbricato per stoccare le balle di carta di tipo più pregiato o il bianco. Tutte le MPS sono stoccate a balle sovrapposte.

L'azienda gestirà i seguenti quantitativi di rifiuti che vengono indicati per gruppi caratterizzati dagli EER a matrice omogenea:

- Punto 1.1. Quantità rifiuti movimentati annualmente 50.000 tonn/anno.

- Punto 3.1. Quantità rifiuti movimentati annualmente 500 tonn/anno.
- Punto 3.2. Quantità rifiuti movimentati annualmente 100 tonn/anno.
- Punto 5.8. Quantità rifiuti movimentati annualmente 50 tonn/anno.
- Punto 6.1. Quantità rifiuti movimentati annualmente 5.000 tonn/anno.
- Punto 6.2. Quantità rifiuti movimentati annualmente 10 tonn/anno.
- Punto 9.1. Quantità rifiuti movimentati annualmente 200 tonn/anno.

La quantità massima istantanea di rifiuti stoccati avverrà sempre per gruppi a matrice omogenea:

- Punto 1.1. Quantità massima stoccaggio istantaneo 100 tonn.
- Punto 3.1. Quantità massima stoccaggio istantaneo 25 tonn.
- Punto 3.2. Quantità massima stoccaggio istantaneo 25 tonn.
- Punto 5.8. Quantità massima stoccaggio istantaneo 5 tonn.
- Punto 6.1. Quantità massima stoccaggio istantaneo 5.000 tonn.
- Punto 6.2. Quantità massima stoccaggio istantaneo 10 tonn.
- Punto 9.1. Quantità massima stoccaggio istantaneo 50 tonn.

La ditta dispone di un tritratore a coltelli e di una pressa compattatrice

Per il trattamento delle matrici carta e cartone è previsto l'utilizzo del tritratore (solo per alcune frazioni) e della pressa per la creazione di balle per economizzare gli spazi di stoccaggio. Per il trattamento della matrice plastica è previsto l'utilizzo della sola pressa in quanto si effettua una sola riduzione volumetrica finalizzata ad economizzare gli spazi di stoccaggio.

3. **dal punto di vista ambientale** dall'attuazione di quanto proposto, si evidenziano i seguenti aspetti di impatto ambientale sulle componenti ambientali interferite.

a) Aspetti progettuali: gestione Rifiuti

La ditta ha trasmesso una planimetria dettagliata delle aree destinate allo stoccaggio dei rifiuti e delle M.P.S.; tuttavia, non ha effettuato una valutazione puntuale ed effettiva delle capacità di stoccaggio dei singoli settori. In particolare, non risulta sviluppata un'analisi basata sugli spazi effettivamente disponibili e sul peso specifico dei rifiuti e/o delle M.P.S., finalizzata a verificare la reale coerenza delle capacità di stoccaggio richieste.

b) Acustica

L'Ufficio scrivente ha analizzato la documentazione di impatto acustico allegata alla pratica della Ditta di cui all'oggetto. Il documento presentato descrive la situazione acustica della ditta "Manera s.r.l." risalente al luglio 2010.

Considerato che sono trascorsi circa sedici anni dalla redazione della suddetta valutazione, si rende necessario produrre una nuova valutazione di impatto acustico aggiornata. In assenza di tale documentazione, l'Ufficio scrivente non è in grado di accertare il rispetto della vigente normativa in materia di inquinamento acustico da parte dell'attività in esame.

Considerato che:

- a) La destinazione d'uso dell'area rimarrà invariata, continuando a essere impiegata per lo stoccaggio delle medesime tipologie di rifiuti, sui quali saranno eseguite le operazioni attualmente autorizzate.
- b) Gli aspetti tecnici e progettuali non adeguatamente descritti e approfonditi potranno essere compiutamente risolti in sede di successivo procedimento autorizzativo e di aggiornamento del Piano di Prevenzione e di Gestione delle acque meteoriche dell'impianto in oggetto.
- c) In data 05 maggio 2026, l'**Organo Tecnico provinciale**, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Territoriale di Cuneo, formalizzato con la nota prot. ric. n. 41049 del 06.05.2026 e dell'apporto istruttorio del Settore provinciale Tutela del Territorio, - Ufficio Controllo Emissioni ed Energia, formalizzato con nota prot. n. 41389 del 07.05.2026, **ha unanimemente ritenuto che l'intervento in esame possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e L.R. 13/2023**, in quanto non presuppone criticità particolari atte ad aggravare, da un punto di vista ambientale, la situazione esistente e futura dell'area in esame. Nello specifico si rimanda a quanto evidenziato in premessa al punto 3 lettere "a. *Aspetti progettuali: gestione Rifiuti*" e "b.

Acustica”.

Tutto ciò premesso,

Rilevato che il presente atto afferisce al Centro di Responsabilità n. 070230 “*Servizio Valutazione Impatto Ambientale*”.

Atteso che ai fini del presente atto i dati personali saranno trattati nel rispetto dei principi di cui al regolamento UE n. 2016/679 e alla normativa nazionale vigente in materia.

Dato atto che è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ai sensi degli artt. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62, 6 bis della L. n. 241/1990.

Rilevato che ai sensi dell’art. 83 comma 3 lett. e) del D.Lgs n. 159/2011, il presente provvedimento non incorre nell’obbligo della documentazione antimafia.

Vista la L. 11 settembre 2020, n. 120 “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale*”.

Atteso il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza di cui all’art. 23 del D.Lgs n. 33/2013.

Vista la legge n. 190/2012 recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*” e relativo PTPC.

Visto il D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e s.m.i. “*Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali*”.

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i..

Visto il D.M. 30.03.2015 n. 52 recante “*Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province Autonome, previsto dall’art.15 del decreto-legge 24.06.2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11.08.2014 n.116*”.

Vista la L.R. 13/2023 “*Nuove disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e autorizzazione ambientale integrata ed abrogazione della L.R. 14.12.1998, n. 40 (Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione)*”.

Vista la D.C.P. n. 40 del 27.05.2024 di istituzione dell’Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Vista la nota prot. ric. n. 44185 del 14.05.2026 dell’ASLCN2, in premessa richiamata.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Tutto quanto sopra esposto e considerato,

DISPONE

- 1. di escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale** ex artt. 23 e segg. D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e L.R. 13/2023, il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 24.03.2026 con prot. di ric. n. 27344, da parte del legale rappresentante della S.R.T. Italia S.r.l., con sede legale in Frazione Sant’Antonio n. 1A a Monticello d’Alba (CN), per le motivazioni precedentemente citate;
- 2. di stabilire che**, nella fase di redazione del progetto definitivo da presentare in allegato all’istanza per il successivo iter autorizzativo (come indicato al punto 1 delle premesse), dovranno essere recepite le indicazioni dettagliatamente descritte nei pareri pervenuti nonché quelle evidenziate in premessa al punto 3 lettere “*a. Aspetti progettuali: gestione Rifiuti*” e “*b. Acustica*”:
 - a)** dovrà essere rivisto il quantitativo di rifiuti sottoposto all’operazione di messa in riserva R13 per il punto 1.1, facendo riferimento ai limiti massimi previsti dall’allegato 4, sub-allegato 1 del DM 05/02/98 e s.m.i.;
 - b)** Dovrà essere rivisto il lay-out dell’impianto in progetto, su specifica planimetria da presentare agli Enti competenti in sede di controllo, con chiara individuazione almeno delle seguenti aree:
 - rifiuti in ingresso all’impianto;
 - aree di stoccaggio rifiuti per singola tipologia/EER,

- aree di lavorazione;
- rifiuti prodotti dall'attività;
- MPS qualificate come prodotto da recupero dopo caratterizzazione;

Lo stoccaggio dei rifiuti dovrà essere effettuato esclusivamente nelle aree individuate sulla planimetria che dovrà essere dotata di scala grafica, oltre che numerica, e di timbro e firma di tecnico abilitato.

- c) Dovrà essere trasmessa una valutazione tecnica dettagliata delle capacità di stoccaggio delle singole aree e dei settori destinati ai rifiuti e alle M.P.S. In particolare, la planimetria dovrà descrivere gli spazi effettivamente disponibili e dei corrispondenti pesi specifici dei rifiuti e/o delle M.P.S. previste, al fine di consentire la verifica della congruità e della coerenza delle capacità di stoccaggio dichiarate rispetto alle superfici e ai volumi realmente utilizzabili.
- d) Dovrà essere valutata la necessità di eventuali ulteriori adempimenti in materia di prevenzione incendi, considerando gli aumenti dei rifiuti stoccati (carta, plastica, legno).
- e) Per eventuali variazioni da apportare al piano di prevenzione e gestione delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne dovrà essere inoltrata idonea istanza al SUAP competente.
- f) Relativamente alle possibili molestie olfattive, data la tipologia di attività, la Parte dovrà provvedere alla valutazione del potenziale impatto odorigeno ai sensi del D.D. MASE recante "Indirizzi per l'applicazione dell'articolo 272-bis del D.Lgs. 152/2006 in materia di emissioni odorigene".
- g) Con riferimento al serbatoio interrato da 3000 lt di gasolio ad uso rifornimento mezzi, dovrà essere verificata e documentata la validità delle certificazioni di collaudo, con indicazione della data di esecuzione delle prove, nonché l'adozione di idonee misure di prevenzione a tutela del suolo e delle acque sotterranee, tenuto conto che la falda, in relazione alla massima escursione, può attestarsi a profondità di circa 4 m dal piano campagna.
- h) Preso atto degli esiti dei monitoraggi ambientali relativi alle polveri aerodisperse totali all'interno del capannone, che evidenziano valori contenuti, dovranno essere mantenute adeguate condizioni di aerazione e pulizia degli ambienti di lavoro.
- i) Qualora si riscontrassero incrementi delle concentrazioni di polveri aerodisperse o condizioni di esposizione potenzialmente significative per i lavoratori, dovranno essere adottati idonei sistemi di aspirazione e abbattimento ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e della Parte V del D.Lgs. 152/2006.
- j) Considerata la presenza di area dedicata allo stoccaggio di oli e prodotti ausiliari, dotata di sistemi di contenimento, dovranno essere conservate e mantenute aggiornate le schede di sicurezza dei prodotti chimici impiegati.
- k) Relativamente all'utilizzo di mezzi con motorizzazione endotermica all'interno del capannone, dovrà essere garantita un'adeguata aerazione degli ambienti di lavoro; infatti l'allegato VI punto 2.4 del D.Lgs. 81/08 riporta che "Le attrezzature di lavoro mobili dotate di un motore a combustione possono essere utilizzate nella zona di lavoro soltanto qualora sia assicurata una quantità sufficiente di aria senza rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori." Pertanto dovrà essere privilegiata, ove tecnicamente possibile, la sostituzione con mezzi a trazione elettrica.
- l) Dovranno essere garantite adeguate condizioni di pulizia e igienizzazione dei luoghi e delle attrezzature, nonché adeguate misure di prevenzione e controllo infestanti, al fine di evitare fenomeni di presenza e proliferazione di roditori.
- m) Dovrà essere presentata una specifica valutazione previsionale di impatto acustico aggiornata.

STABILISCE

- che il presente provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 19, D.Lgs. 152/06 e s.m.i., ha un'efficacia temporale pari a dieci anni dalla data del presente atto. Decorsa l'efficacia temporale indicata nel presente provvedimento, senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, corredata di una relazione esplicativa aggiornata che contenga i pertinenti riscontri in merito al contesto ambientale di riferimento e alle eventuali modifiche, anche

progettuali, intervenute, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

- di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 19, comma 11, d.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- di allegare al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale, il parere dell'A.R.P.A. - Dipartimento Territoriale di Cuneo (formalizzato con la nota prot. ric. n. 41049 del 06.05.2026 - Allegato n. 1), l'apporto istruttorio del Settore provinciale Tutela del Territorio, - Ufficio Controllo Emissioni ed Energia (formalizzato con nota prot. n. 41389 del 07.05.2026 - Allegato n. 2), il contributo dell'ASLCN2 (di cui alla nota prot. ric. n. 44185 del 14.05.2026 - Allegato n. 3).

DA' ATTO

che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;

INFORMA

che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte o innanzi il Capo dello Stato rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla conoscenza del presente atto.

IL DIRIGENTE
dott. Alessandro RISSO

ESTENSORE:

Arch. Barbara Giordana
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale